

Parliamo di Neurodiversità!

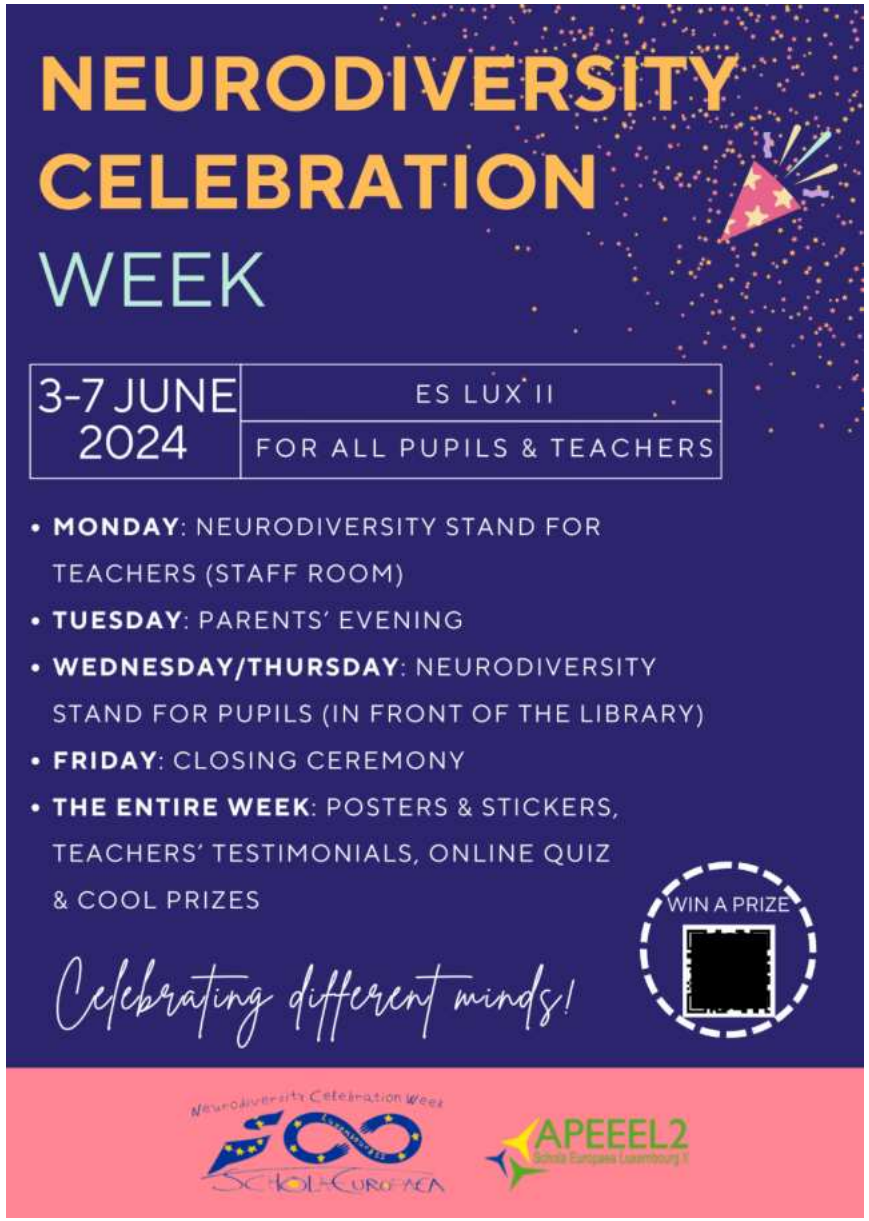
Studenti di S2-S4 con alto potenziale

Sabrina Castello & Alina Oprea

Settimana della neurodiversità, dal 3 al 7 Giugno 2024

Sommario

- Settimana di celebrazione della neurodiversità
- Che cos'è la neurodiversità o neurodivergenza?
- Perchè la neurodiversità è importante?
- Autismo
- ADHD Disturbo da deficit di attenzione e iperattività
- Disordine ossessivo compulsivo
- Alto potenziale
- Sindrome di Tourette
- Profili di DSA
- Personaggi famosi neurodivergenti
- Pregiudizi di generes
- Neurodiversità e bullismo



Questa presentazione è stata realizzata da un gruppo di studenti ad alto potenziale della nostra scuola nell'ambito della settimana di celebrazione della neurodiversità.
L'obiettivo: fornire informazioni sulla neurodiversità e sfidare gli stereotipi.



Cercate il codice QR in giro per la scuola (dal 3 al 7 giugno), scansionatelo, rispondete al quiz sulla neurodiversità e potreste vincere uno dei nostri 10 premi.

Che cos’è la neurodiversità?

Origine del termine

È ampiamente accettato che il termine sia stato coniato nel 1997 dalla sociologa austrialana Judy Singer (conosciuta come, appunto, la madre della neurodiversità). Mentre adesso il termine viene utilizzato per indicare una pluralità di significati, in origine venne utilizzato dalla comunità autistica.



Definition

Ogni persona ha un cervello diversamente interconnesso e un modo unico di pensare, interagire e vivere il mondo. La neurodiversità vuol indicare l'idea che le persone sperimentano e interagiscono con il mondo circostante in molti modi diversi. Questo accade perché il cervello umano è così complesso che nessun cervello è esattamente uguale all'altro.

Che cos’è la neurodiversità?



Ci sono differenti condizioni di neurosviluppo e tra le altre, citiamo: including:

- Spettro del disordine autistic (o autismo)
- Disturbo da deficit di attenzione ed iperattività
- Disturbo specific dell’apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia)…)
- Sindrome di Tourette
- Alto potenziale
- Disordine ossessivo compulsive, etc.

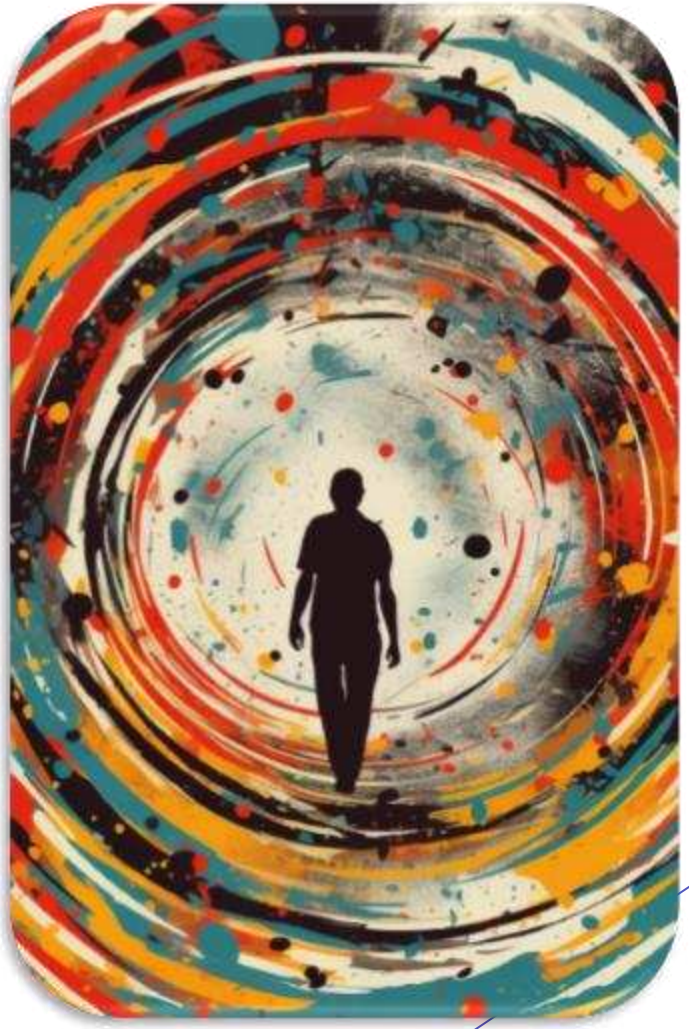
Perchè la neurodiversità è importante?



- Il concetto di neurodiversità è la presa di cosceinza e l'accettazione che tutte le persone sono differenti, con unii modi di pensare, bisogni e abilità.
- Questo approccio va oltre le semplici categorie con cui definiamo disordini quali autismo, dislessia, disturbo dell'attenzione e riconosce che le differenti abilità sono proprie di ogni genoma umano e, per questo, offrire contributi unici e sempre diversi.
- Il cervello umano ha un ampio spettro di funzioni e qualsiasi differenza dovrebbe essere riconosciuta come un altro modo di essere, comportarsi o fare.
- In base agli ultimi dati raccolti, i ricercatori stimano che circa un quarto di ragazzi in una classe scolastica sia neurodivergente.

Autismo

- L'ASD (disturbo dello spettro autistico) è un disordine dello sviluppo neurologico.
- Le abilità delle persone con ASD possono variare in modo significativo. Alcune persone con ASD, ad esempio, possono avere eccellenti capacità di conversazione mentre altre potrebbero non parlare affatto. Alcune persone potrebbero aver bisogno di molto aiuto nella loro vita quotidiana, altre possono lavorare e vivere con poco o nessun aiuto.
- C'è una differenza nella diagnosi tra i gneri. Le ragazze/donne tendono a ricevere una diagnosi più tardi rispetto ai ragazzi.
- L'autismo colpisce il modo in cui una persona percepisce il mondo intorno a lui e interagisce e socializza con gli altri, rendendo difficile cogliere ed interpretare segnali e atteggiamenti sociali che altri possono gestire spontaneamente.

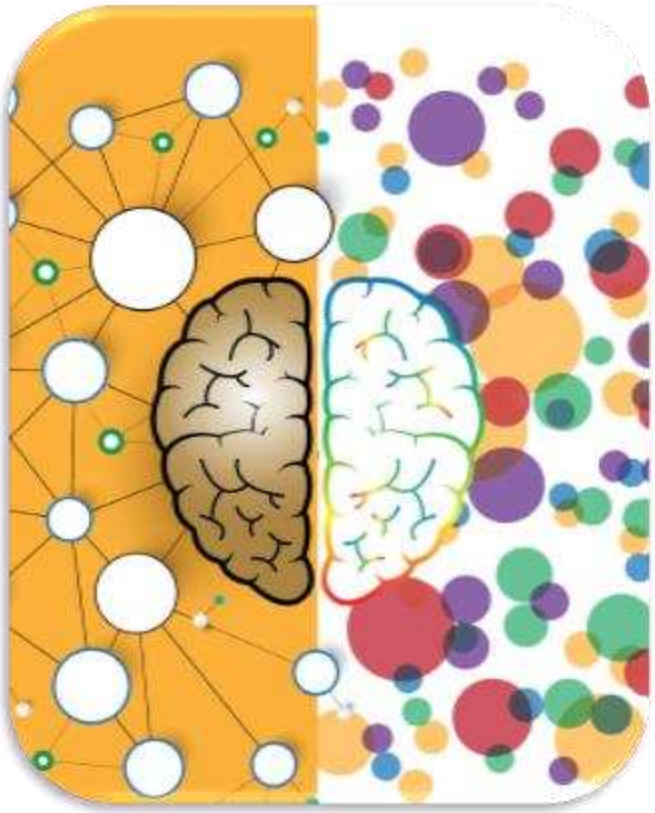


Divertenti fatti riguardo l’autismo

1. L'autismo colpisce in maniera indifferenziata in ogni parte del mondo e senza distinguere tra religione, razza e sesso.
2. Gli individui autistici presentano sintomi in modi diversi.
3. L'autismo può essere genetico.
4. Non parlare da piccoli non significa che i bambini affetti da autismo non parleranno mai.
5. Se in una coppia di gemelli un bambino è autistico, c'è una probabilità del 60-96% che anche l'altro gemello sia autistico.
6. Gli individui autistici possono essere creativi e trovare passioni per la musica, la danza, l'arte, il teatro, ecc.
7. Le ragazze autistiche e i gruppi non occidentali non sono ancora molto studiati dai ricercatori.

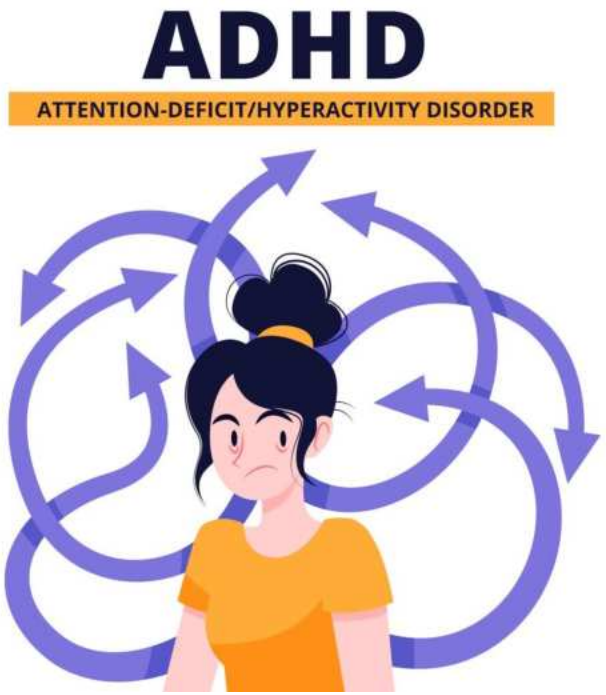


Disturbo da deficit di attenzione e iperattività



- ADHD è l'acronimo di "disturbo da deficit di attenzione e iperattività«. È soprattutto un disturbo dell'autoregolazione.
- L'ADHD è spesso considerato una disabilità mentale o un problema, ma presenta anche alcuni vantaggi (ad esempio, le persone con ADHD possono essere molto divertenti, energiche, pensare fuori dagli schemi, calme anche sotto pressione, ecc.)
- C'è una differenza nella diagnosi tra i sessi. (le ragazze/donne tendono a ricevere una diagnosi più tardi rispetto ai ragazzi/uomini)

Fatti divertenti riguardo ADHD



- Le persone con ADHD non hanno problemi a prestare attenzione. Se c'è qualcosa che piace loro, possono passare ore concentrate o focalizzate sullo stesso argomento – > questa abilità si chiama Hyperfocus
- Le persone affette da ADHD hanno un "cervello basato sulla dopamina" > cioè un cervello che funziona meglio se gli interessi sono costantemente stimolati
- Troppa esposizione agli schermi e genitori “disfunzionali” non sono cause dell’ ADHD
- Essere affetto da ADHD non ha niente a che vedere con la mancanza di intelligenza
- Non è vero che persone oggigiorno sono maggiormente affette da ADHD: semplicemente sono migliorate le diagnosi

Disordine ossessivo compulsivo



- Il Disturbo Ossessivo-Compulsivo è una condizione caratterizzata da pensieri intrusivi e comportamenti ripetitivi.
- La parte "ossessiva" del disturbo si riferisce a pensieri, immagini o impulsi intrusivi. Questi pensieri possono riguardare qualsiasi cosa.
- La parte "compulsiva" del disturbo si riferisce a comportamenti o azioni ripetitive che una persona si sente obbligata a fare. Questi comportamenti possono essere fisici, come lavarsi le mani o controllare costantemente che la porta sia chiusa.

Alto potenziale

- "Alto potenziale" o "dotato" è un termine spesso usato per descrivere individui che dimostrano abilità speciali. Questi individui possono avere abilità cognitive avanzate, una maggiore percezione sensoriale o talenti in aree specifiche come la matematica, il linguaggio, le arti, ecc.
- Si noti che "alto potenziale" o "dotato" non è determinato solo dai punteggi del QI (quoziente intellettivo). Il QI può essere un indicatore ma altri fattori sono coinvolti, tra cui la creatività, la motivazione e le caratteristiche socio-emotive.
- Credenze infondate sull'alto potenziale sono molto comuni. A molti, ad esempio, piace pensare che le persone ad alto potenziale riescano in tutto con facilità ma, in realtà, è l'esatto contrario. Anche se essere ad alto potenziale comporta alcuni vantaggi, altre cose, come la regolazione emotiva, possono risultare particolarmente difficili.



Sindrome di Tourette



- La sindrome di Tourette (TS) è un disordine del sistema nervoso. La TS provoca nelle persone dei "tic"., cioè delle contrazioni, movimenti o suoni improvvisi che le persone fanno ripetutamente.
- Le persone che soffrono di tic non possono impedire al loro corpo di fare queste cose.
- I tic peggiorano con lo stress o con la vicinanza di amici affetti a loro volta da tic.
- Le persone con TS possono essere più veloci nel combinare i suoni delle parole (fonologia) e sono spesso capaci di ottime performance, dotate di creatività ed empatia (comprensivi e pronti ad occuparsi degli altri).

Disprassia



- La disprassia è una condizione che colpisce la coordinazione generale.
- Quando si soffre di disprassia, si soffre anche di disgrafia.
- A volte la disprassia può essere percepita come goffaggine.
- La disprassia può influire sulle abilità motorie fini, come la scrittura a mano, la capacità di allacciarsi le scarpe e di allacciare i bottoni.

Disgrafia

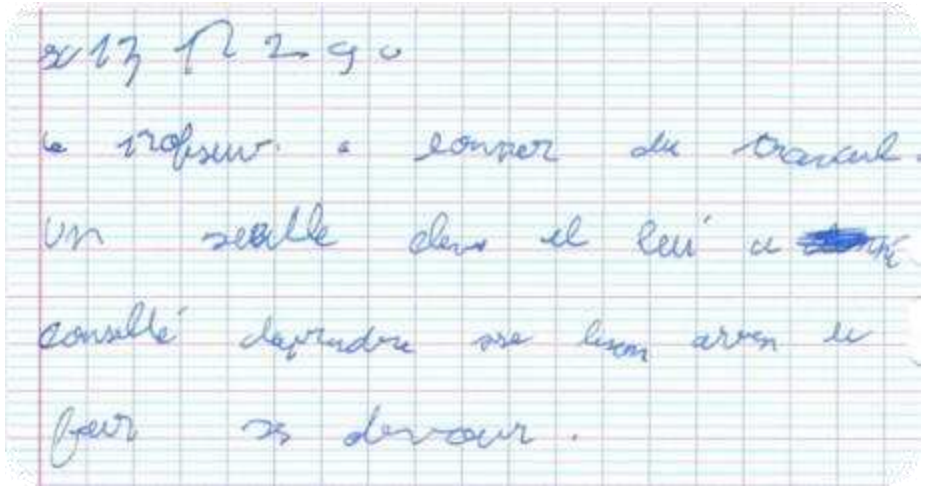


- La disgrafia è una condizione che interferisce praticamente con tutti gli aspetti del processo di scrittura, tra cui l'ortografia, la leggibilità, la gestione dello spazio, la dimensione delle parole e l'espressione.
- La disgrafia può includere i seguenti sintomi:

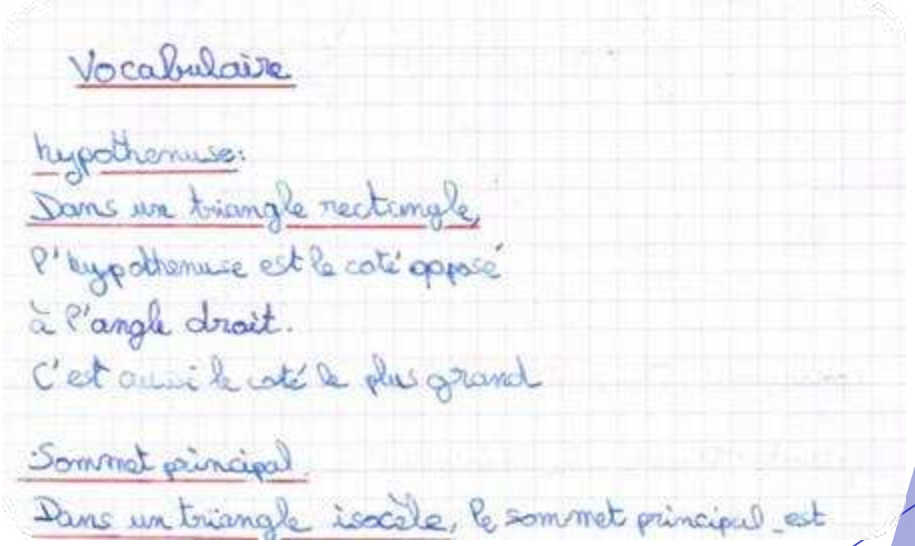
- difficoltà a formare le forme delle lettere,
- difficoltà nella struttura della frase o nel seguire le regole grammaticali quando si scrive (ma non quando si parla),
- difficoltà a organizzare o articolare i pensieri su carta, ecc.

La disgrafia può sembrare coì:

Studente di 10-11 anni, la velocità di esecuzione è accattabile è ok ma c'è un problema di leggibilità. Diagnosi: disprassia + disgrafia



Studente di 10-11 anni, molto lento ma non ci sono problemi di leggibilità. Conseguenze: non ha scritto tutta la lezione. Diagnosi: disgrafia



Questi due esempi dimostrano che anche quando la scrittura è leggibile, la lentezza può essere già un criterio per individuare la condizione di disgrafia.

Dislessia



- La dislessia è una condizione che colpisce principalmente le capacità di lettura e scrittura.
- La dislessia riguarda le persone che processano le informazioni in modo diverso.
- La dislessia può anche avere un impatto su altre funzioni come quelle organizzative.
- Molti individui dislessici mostrano punti di forza in aree come il ragionamento logico, quello visivo, spaziale e la creatività: spesso tendono ad avere un buon «problem solving» usando il loro talento nel creare connessioni. Spesso sono:

☐ osservatori
☐ capaci di avere visioni d'insieme
☐ Hanno alto livello di empatia
☐ Hanno un ragionamento basato sulla narrazione molto pronunciato

Credenze da sfatare sulla dislessia



- **Idea sbagliata: La dislessia è rara.**

Fatto: negli Stati Uniti, la ricerca del NIH ha dimostrato che la dislessia colpisce il 20%, ovvero una persona su cinque.

- **Idea sbagliata: le persone con la dislessia non possono leggere.**

Fatto: la maggior parte dei bambini e degli adulti dislessici è in grado di leggere, anche se ad un livello elementare È probabile che il livello raggiunto sia quello che di solito i bambini hanno in terza elementare.

- **Idea sbagliata: I bambini dotati ad elevato potenziale non possono essere dislessici od avere altri disordini specifici di apprendimento**.

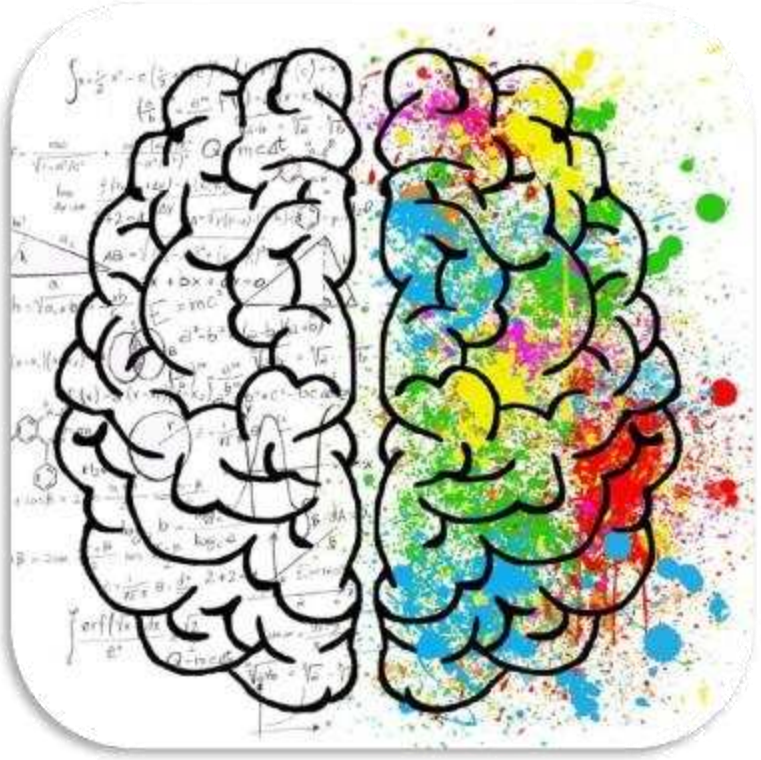
Fatto: dislessia e intelligenza non sono legati. Molti dislessici hanno altissimi QI e sono riusciti a raggiungere important traguardi nelle loro vite.

Disortografia

- La disortografia è una disabilità di scrittura che si sviluppa nei bambini come difficoltà a scrivere correttamente le parole e a seguire le regole grammaticali. Hanno difficoltà con i suoni e la scrittura.
- Questo disturbo tende a colpire bambini che presentano altri disturbi o ritardi del linguaggio, come la dislessia
- I sintomi piu' comuni tendon ad essere:
- Errori e difficoltà di ortografia
- Confusione ed uso improprio degli articoli
- Mancato uso degli apostrofi o loro uso scorretto
- Confusione di lettere, scrittura e parole insieme o confusion tra parole pronunciate e scritte

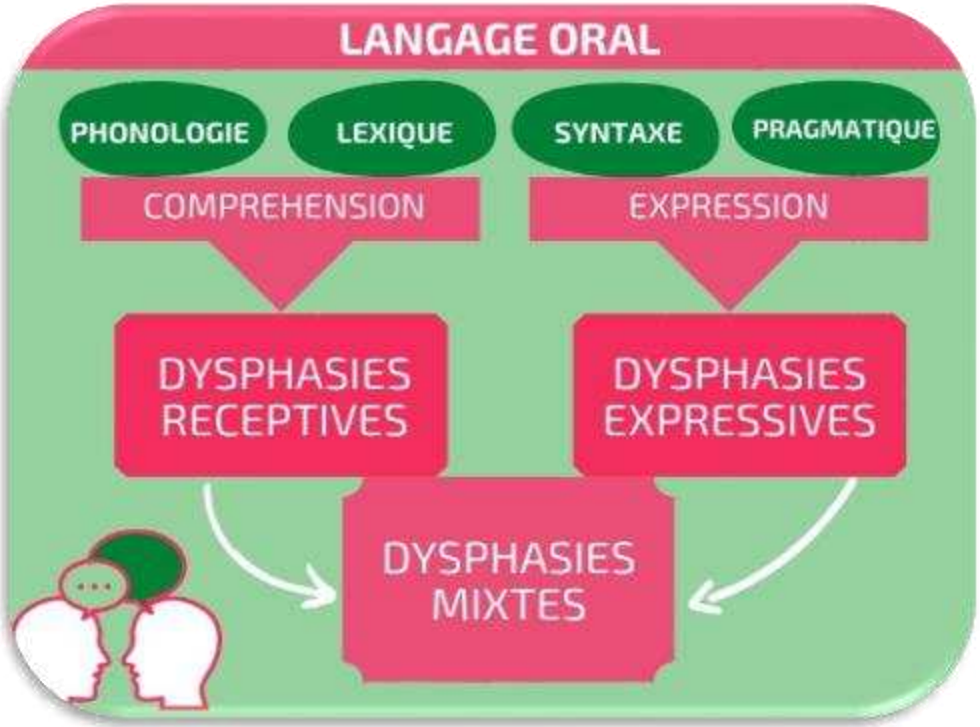


Discalculia



- La discalculia è un disturbo dell'apprendimento che influisce sulla capacità di comprendere informazioni basate sui numeri e sulla matematica.
- Le persone affette da discalculia hanno difficoltà con i numeri e la matematica perché il loro cervello non elabora i concetti matematici come quello delle persone che non soffrono di questo disturbo. Tuttavia, le loro difficoltà non significano che siano meno intelligenti o meno capaci delle persone che non soffrono di discalculia.
- Circa il 5% della popolazione è affetto da discalculia.
- Spesso hanno punti di forza come l'intuitività e il forte pensiero strategico.

Disfasia o disordine dello sviluppo del linguaggio

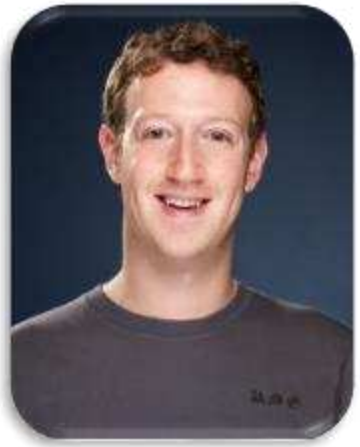


- La disfasia è un disturbo del neurosviluppo che interferisce con l'apprendimento, la comprensione e l'uso del linguaggio.
- I sintomi includono:
- Difficoltà di comprensione del vocabolario
- Difficoltà a comprendere frasi più lunghe
- Vocabolario limitato
- Difficoltà a pronunciare i suoni
- Difficoltà a formare idee e concetti

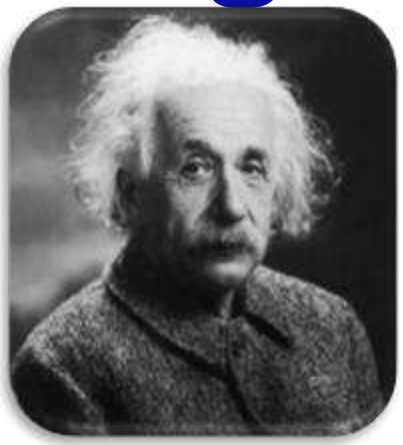
Celebrità neurodivergenti



Satoshi Tajiri
Creatore dei Pokemon
Autismo



Mark Zuckerberg
Co-foundatore di Facebook
Autismo



Albert Einstein
Fisico teorico
Disprassia, dislessia e autismo



Greta Thunberg
Attivista per il clima
Autismo



Emma Watson
Attrice
ADHD



Billie Eilish
Cantante
Sindrome di Tourette



Steven Spielberg
Regista
ADHD



Solange Knowles
Cantautrice e attrice
ADHD



Simone Biles
Ginnasta
ADHD



Kendrick Lamar
Cantautore
ADHD

Pregiudizi di genere

- Come già detto, anche i pregiudizi e gli stereotipi di genere possono influenzare la diagnosi delle ragazze neurodivergenti. È diffusa l'idea errata che le condizioni neurodivergenti siano prevalentemente maschili e che le donne abbiano meno probabilità di esserne affette. Di conseguenza, i professionisti sanitari possono essere meno propensi ad associare le condizioni neurodivergenti alle ragazze e alle donne. Anche i fattori sociali e culturali possono giocare un ruolo nella diagnosi errata di donne e uomini neurodivergenti.
- Le donne sono spesso giudicate più consapevoli, empatiche e abili nel mascherare le loro differenze per adattarsi, il che può far sì che i loro tratti neurodivergenti vengano trascurati o ignorati.
- Il mascheramento è un meccanismo di coping che consiste nel nascondere i propri tratti, comportamenti o caratteristiche neurodiverse per allinearsi alle norme e alle aspettative della società. È come indossare una maschera per camuffare il vero sé, a spese del proprio benessere mentale ed emotivo.

Neurodivergenza e bullismo

- Il bullismo è l'uso della forza, della coercizione, di prese in giro offensive o di minacce, per abusare, dominare aggressivamente o intimidire. Il comportamento è ripetuto e abituale.
- I bambini con ADHD hanno quasi il doppio delle probabilità di essere vittime di bullismo rispetto ai loro coetanei neurotipici.
- Secondo una recente indagine condotta da Ambitious about Autism, il 75% dei giovani autistici ha subito comportamenti di bullismo e solo la metà dei giovani ha dichiarato di sentirsi al sicuro a scuola.
- Il concetto di "mascheramento" menzionato nella diapositiva precedente può essere collegato al bullismo. Gli alunni neurotipici interiorizzano che le loro differenze possono essere percepite come "non normali". Automaticamente e spesso inconsciamente, imparano a "camuffarsi" per proteggersi dal bullismo.

Che cosa puoi fare?

- Non prendete in giro chi nella vostra classe è diverso o ha difficoltà. Siate invece gentili, comprensivi e incoraggianti.
- Non dimenticate mai che avete il potere di fare la differenza per chi sta attraversando un momento difficile.
- Non rimanete in silenzio quando siete testimoni di atti di bullismo.
- Cercate di saperne di più sulla neurodiversità e sui diversi profili e condizioni.

Neurodiversity Celebration Week

SCHOLA EUROPAEA

Grazie per l'attenzione!